

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

**DOTT. VALERIO MARRONI**

## POSTA PEC

Al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale  
[protocollo@pec.emiliacentrale.it](mailto:protocollo@pec.emiliacentrale.it)

e, p.c., a:

Comune di Novellara  
[novellara@cert.provincia.re.it](mailto:novellara@cert.provincia.re.it)

Provincia di Reggio Emilia  
[provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio Province  
di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara  
[mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it)

ARPAE  
Area Prevenzione Ambientale Ovest, Sede di Reggio Emilia  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni Reggio Emilia  
[aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it)

Ferrovie Emilia Romagna  
[fer@legalmail.it](mailto:fer@legalmail.it)

IRETI  
[ireti@pec.ireti.it](mailto:ireti@pec.ireti.it)

Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Reggio  
Emilia - Regione Emilia-Romagna:  
[STPC.ReggioEmilia@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:STPC.ReggioEmilia@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile  
Regione Emilia-Romagna  
tramite posta interna

Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo Montagna  
Regione Emilia-Romagna  
tramite posta interna

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6953  
fax 051.527.6095

Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO:** Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di “Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno - Codice 518/5” localizzato nel Comune di Novellara, Provincia di Reggio Emilia, proposto dal Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale (fascicolo RER n.1317/8/2021)  
**Richiesta integrazioni ai sensi dell’art. 18 L.R. 04/2018**

Si comunica che, a seguito della conclusione del periodo di consultazione al pubblico relativa al provvedimento in oggetto, sono pervenute le seguenti **richieste di integrazioni e approfondimenti** da parte degli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati:

- dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio Province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara, acquisita agli atti regionali al protocollo PG 676866 del 26/7/2021;
- dal Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile della RER, acquisita agli atti regionali al protocollo PG 717368 del 6/8/2021;
- dal Comune di Novellara, acquisita agli atti regionali al protocollo PG 742127 del 23/8/2021;
- dalla Provincia di Reggio Emilia Struttura Sismica Provinciale, acquisita agli atti regionali al protocollo PG 771507 del 27/8/2021;
- da Ferrovie Emilia Romagna srl acquisita agli atti regionali al protocollo PG 776114 del 30/8/2021;
- dalla Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, acquisita agli atti regionali al protocollo PG 781859 del 31/8/2021;
- da ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Reggio Emilia, acquisita agli atti regionali al protocollo PG 804723 del 3/9/2021.

Si ricorda che è possibile consultare le singole richieste nella sezione “Richiesta integrazioni / Pareri”, relativamente al progetto in oggetto, nelle banca dati delle valutazioni ambientali della regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Si comunica inoltre che, nella sezione “Partecipazione”, è consultabile l’**osservazione** pervenuta dalla Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli Soc. Coop acquisita agli atti regionali al protocollo 733778 del 16/8/2021, di cui si è tenuto conto nella presente richiesta di integrazioni, alle quali il proponente potrà dare risposta (controdeduzioni).

Di seguito si riporta l’elenco delle integrazioni da fornire, rimandando a quanto pubblicato nelle banca dati delle valutazioni ambientali per specifici dettagli.

**In relazione all’autorizzazione paesaggistica:**

La Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio Province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara richiede:

- 1) ulteriori elaborati grafici contenenti la simulazione dello stato dei luoghi a seguito dell’intervento in progetto mediante fotomodellazione realistica.

Il Comune di Novellara richiede di:

- 2) versare i diritti di segreteria pari ad euro 100 ed una marca da bollo da euro 16 per il rilascio dell’atto;
- 3) predisporre una planimetria dello stato di progetto nella quale sia evidenziata la fascia di rispetto paesaggistico dei 150 m dal Cavo Bondeno;
- 4) implementare la sistemazione verde alberata;
- 5) rimuovere la recinzione di cantiere al termine delle lavorazioni;

- 6) evidenziare e valorizzare i percorsi ciclabili e pedonali per aumentare la fruibilità dell'area con possibilità di evoluzione in un'oasi paesaggistica;
- 7) agevolare da parte del pubblico la fruizione ciclo-pedonale della sommità arginale mediante:
  - un piano di manutenzione che ne preveda lo sfalcio almeno 2 volte all'anno
  - la realizzazione a lato dell'area stabilmente invasata di n.2 capanni di osservazione della fauna selvatica
  - il posizionamento di eventuali staccionate in legno, se necessarie ai fini della fruizione in sicurezza di detti percorsi;

**Ai fini del nulla osta per la realizzazione di opere nelle aree di rispetto ferroviario:**

Il Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile della RER evidenzia che:

- le esigenze di sicurezza ferroviaria non possono essere considerate in subordine ad esigenze operative per le quali si impone una soluzione alternativa;
- in relazione a quanto già rilevato circa l'attività del n.PL 49, fino al momento della sua soppressione, qualsiasi aggravio della sua fruizione dovrà essere attuato in orario notturno o in condizioni di interruzione di linea e i conseguenti maggiori oneri di gestione, sorveglianza e manutenzione non potranno rimanere a carico dell'Ente gestore o della Regione Emilia-Romagna;
- per quanto già ampiamente sottolineato la chiusura del detto P.L. non è comunque procrastinabile;
- per quanto attiene gli interventi previsti sugli argini del Cavo Bondeno si evidenzia che nel tempo l'attività fluviale ha eroso il terreno a ridosso delle sponde del ponte ferroviario; risulta pertanto necessario un intervento finalizzato ad interrompere l'attività di erosione che si auspica possa essere attuato nel contesto dei detti lavori da effettuare sugli argini;

e rileva che per il prosieguo dell'istruttoria si rende necessaria la seguente documentazione integrativa:

- 8) istanza di deroga con osservanza delle indicazioni stabilite alla seguente pagina del sito della Regione Emilia-Romagna: <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ferrovie/sezioni/il-settore-tecnico-ferroviarioregionale/> modulistica-richieste-1/autorizzazione-interventi-in-fascia-di-rispetto-deroghe, tenendo conto nella redazione degli elaborati grafici delle carenze riscontrate (richiesta anche dall'ente gestore FER);
- 9) revisione del piano operativo escludendo sia in fase di esecuzione dei lavori sia per l'eventuale successiva manutenzione e gestione, l'utilizzo del P.L. n.49 che sarà posto in chiusura dall'inizio dei lavori medesimi (richiesta anche dall'ente gestore FER);
- 10) l'illustrazione delle scelte tecniche a tutela del ponte ferroviario sul Cavo Bondeno finalizzate ad interrompere l'attività di erosione del terreno a ridosso degli appoggi del ponte ferroviario a causa dell'attività fluviale avvenuta nel tempo, causa dell'allargamento della Sezione del canale a monte ed a valle del ponte; (richiesta anche dall'ente gestore FER);
- 11) adeguamento dell'ipotesi progettuale con inserimento dell'elemento di separazione dall'area ferroviaria da prevedere secondo le indicazioni dell'ente gestore FER S.r.l.

Ferrovie Emilia Romagna srl richiede:

- 12) l'esclusione dal piano operativo, in fase di esecuzione dei lavori, utilizzo del successivo P.L. n. 50;
- 13) la riprogettazione dell'intervento di demolizione e ricostruzione dell'attuale manufatto di copertura del Cavo Baciocca, soprattutto ed in particolare per ciò che riguarda la demolizione dei muri di sostegno in mattoni (in buone condizioni) che formano un corpo unico di fondazione e di appoggio dell'impalcato ferroviario. La demolizione di questi sostegni potrà essere ammessa fino alla distanza di sei metri dall'impalcato ferroviario onde scongiurare problemi di ribaltamento per indebolimento della fondazione del ponte;

- 14) la realizzazione di una separazione tra linea ferroviaria e carraia esistente posta tra la stessa linea ferroviaria ed il canale Dugale della Vittoria, nei punti di maggior vicinanza alla linea ferroviaria, ai sensi del DPR 753/80;
- 15) la presentazione di elaborati maggiormente dimensionati e quotati per tutti gli elementi e manufatti ricadenti nella fascia di rispetto ferroviario di 30 metri, con riferimento alla distanza dalla rotaia pit vicina;
- 16) evidenza infine che ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 la deroga alla distanza minima prevista può essere autorizzata solo qualora ricorrano i presupposti di sicurezza della circolazione ferroviaria, dell'incolumità pubblica e di conservazione della stessa linea ferroviaria.

Per quanto riguarda la valutazione previsionale di impatto acustico derivante dall'attività di cantiere ARPAE richiede:

- 17) di verificare la corrispondenza delle immagini della Tabella 8 a pag. 29 con le macchine/sorgenti sonore indicate nelle tabelle 5, 6 e 7 da pag. 26 a pag. 28;
- 18) di rivalutare la ricaduta sonora presso il ricettore R3, così come illustrata nella Tabella 11 a pag. 32 e nella Tabella 15 a pag. 35, visto la ridotta distanza dalle sorgenti sonore in relazione alle loro caratteristiche volumetriche (rivalutazione invece che per divergenza puntiforme per divergenza lineare o areale). Poiché la classificazione dell'attività rumorosa di cantiere è di tipo temporaneo, occorrerà quindi verificare/precisare se per la medesima, viste le procedure previste dal locale Regolamento Comunale specifico, si dovrà effettuare una Comunicazione (rispetto dei limiti acustici/orari/giorni) o effettuare una Richiesta in Deroga (non rispetto dei limiti acustici/orari/giorni);
- 19) tale verifica/precisazione dovrà essere eventualmente effettuata anche sugli orari/giorni indicati/illustrati al Punto 7.1 pag. 52, in virtù dell'entrata in vigore delle Delibera delle Regione Emilia-Romagna n.1197 del 21.09.2020 in merito ai criteri per la Disciplina delle Attività Rumorose.

In relazione al permesso di costruire il Comune di Novellara chiede:

- 20) l'integrazione del progetto con la previsione del mantenimento in efficienza del piano carrabile della strada Vittoria al fine di tutelare la sicurezza dei fruitori di detta viabilità;
- 21) l'integrazione del progetto con il tombamento del fossato a est di strada della Vittoria, volto a bilanciare il piano di scorrimento della massicciata stradale e per evitare che venga ulteriormente compromessa la stabilità del piano stradale della medesima strada;
- 22) di non compromettere la stabilità delle alberature esistenti su strada della Vittoria e, ove ciò non fosse possibile, di concordare con l'amministrazione comunale il dettaglio degli interventi di ripristino o di abbattimento, se necessari;
- 23) il particolare esecutivo del nuovo accesso carraio da realizzarsi su strada della Vittoria con adeguati raggi di curvatura.

In relazione alle autorizzazioni allo scarico, ARPAE richiede:

- 24) la presentazione della domanda AUA in quanto gli scarichi provenienti dal campo base rientrano nell'applicazione della procedura prevista dal DPR 59/2013 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, prevista per le categorie di imprese di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 (medie, piccole e micro imprese); atto di autorizzazione che ricomprende sia gli scarichi domestici (bagni dipendenti) che industriali (lavaggio mezzi);
- 25) per quanto attiene gli scarichi domestici (bagni/docce dipendenti) chiarire se verrà realizzato un servizio mensa. E' necessario predisporre relazione di dimensionamento e specifiche tecniche degli impianti di depurazione, sulla base della DGR n. 1053/2003; in particolare dovrà essere presentato apposito elaborato grafico di piante e sezioni generali e particolari della fognatura/impianti depurazione;

- 26) in merito agli scarichi industriali (lavaggio mezzi di movimentazione), presentare relazione di dimensionamento e specifiche tecniche degli impianti di depurazione; in particolare dovrà essere predisposto apposito elaborato grafico di piante, sezioni generali e particolari della fognatura/impianti depurazione;
- 27) relativamente agli scarichi di acque dilavamento chiarire l'origine delle acque di dilavamento e se vi sono zone stoccaggio/lavorazione materiali. E' necessario presentare relazione di dimensionamento e specifiche tecniche degli impianti di depurazione, ai sensi della DGR 286/2005 e s.m.i.; in particolare dovrà essere presentato apposito elaborato grafico di piante, sezioni generali e particolari della fognatura/impianti depurazione.

Per quanto attiene le attività di scavo, la produzione di polveri e la potenziale l'interferenza con manufatti/costruzioni contenenti amianto (ovvero con la condotta segnalata in sede di conferenza dei servizi) ARPAE chiede di specificare quanto segue:

- 28) se sono previste stabilizzazioni del terreno descrivendone eventualmente le caratteristiche;
- 29) se tra le misure di mitigazione sia prevista anche l'interruzione delle attività nei giorni particolarmente ventosi;
- 30) verificare se i lavori di realizzazione della cassa di espansione comportano l'interferenza con la condotta, se è in uso e nel caso qual sia l'utilizzo;
- 31) nel caso sia necessaria la rimozione, presentare alla ASL apposito piano di rimozione amianto poiché i materiali risultanti sono rifiuti.

In relazione alla variante allo strumento urbanistico vigente, la Provincia di Reggio Emilia:

- 32) chiede chiarimenti circa la necessità di una variante al PSC e RUE che comporterebbe altresì variante al PTCP;
- 33) rileva comunque che il documento di Valsat considera nella valutazione degli effetti ambientali esclusivamente il POC stralcio.

In relazione al Provvedimento di VIA, la Regione Emilia-Romagna, Servizio valutazione impatto e sostenibilità ambientale richiede:

- 34) la progettazione di corridoi di connessione ecologica e/o potenziamento delle connessioni eventualmente esistenti nell'intorno dell'area di intervento (come rilevate negli strumenti di pianificazione a scala provinciale e comunale) ad esempio mediante l'impianto di elementi vegetali lineari quali siepi, filari, fasce boscate, ecc.

Gli elaborati presentati per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA dovranno essere adeguati/integrati/modificati in relazione alle integrazioni richieste con la presente. Dovrà inoltre essere presentata nuovamente la sintesi non tecnica aggiornata coerentemente alle integrazioni richieste.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.lgs. 152/2006, il proponente dovrà far pervenire gli elaborati integrativi alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA ([vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)) **entro 30 giorni a far data dalla presente**.

Nel caso in cui i file delle integrazioni siano di dimensioni elevate (superiori a 30Mb) e numerose (superiori a 10 allegati), il proponente dovrà inviare la PEC di risposta alla presente allegando il solo elenco degli elaborati, che dovranno essere consegnati su supporto informatico (CD o chiavetta USB), in PDF e copia firmata digitalmente, ai fini della pubblicazione sul sito web regionale, con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal proponente, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale (art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. 152/2006).

La documentazione integrativa verrà tempestivamente resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Su richiesta motivata del proponente, da presentarsi comunque entro la conclusione del termine previsto per l'invio della documentazione sopra citata, l'Autorità Competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni.

Cordiali saluti.

Dott. Valerio Marroni  
(nota firmata digitalmente)

*Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico VIA: Dott. Valerio Marroni*

*Per info contattare il funzionario del Servizio VIPSA: dott.ssa Silvia Pullega tel. 051.5276858, 331.7518435, [silvia.pullega@regione.emilia-romagna.it](mailto:silvia.pullega@regione.emilia-romagna.it)*

SP PAUR\_8\_2021\_cassa\_Cavo\_Bondeno\_rich\_integrazioni.docx